

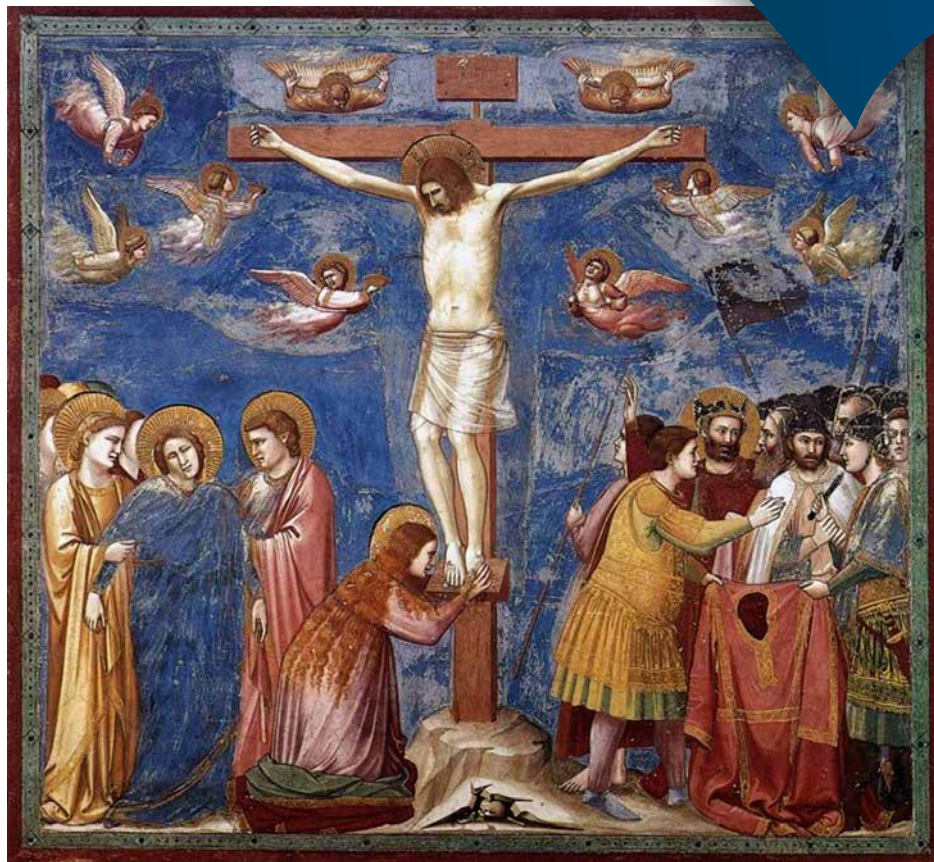


Lettere di Amicizia

Febbraio | Maggio 2023

NUMERO
159
2023

Supplemento a "VITA TRENITINA" n. 1/3/2023 | Poste Italiane spa - Sped. in A.P.D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1 c. 1. DCB di Trento



UNIONE DIOCESANA SACRISTI e ADDETTI al CULTO
"S. Alessandria d'Anania"

In copertina:

“Salita al Calvario”

affresco di Giotto del 1303-1305.

Contenuto nel ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova, fa parte delle “*Storie della Passione di Gesù*”.

Nella scena si possono notare gli angeli che si disperano per l'avvenimento e, stracciandosi le vesti, raccolgono il sangue di Cristo, mentre la Maddalena gli bacia i piedi.

Un gruppo di donne sorregge la Madonna e alcuni soldati raccolgono reliquie.

Il teschio di Adamo, bagnato di sangue, segna la redenzione dal peccato originale.

A V V I S O

*Come avrete visto
le nuove spedizioni
sono cambiate.*

*Lettere di Amicizia
viene inviato singolarmente
per problemi di costi.*

Lettere di Amicizia - Periodico trimestrale

Supplemento a “VITA TRENTINA” n. 13/23

Proprietario e Editore: VITA TRENTINA

Via Mons. Endrici 14 - 38122 Trento

Direttore: Diego Andreatta

Coordinatore redazionale: Paolo Barazetti

**Settimanale di informazione
della diocesi di Trento**

Registrazione del Tribunale di Trento
n. 23 del 9.12.1949

Impaginazione, stampa e confezione:

Litografia Effe e Erre snc

Via E. Sestan 29 - 38121 Trento

- 3** Editoriale
- 4** *Programma incontri
anno 2023*
- 5** Ritiro d'Avvento 2022
- 8** *Verbale del Consiglio
23 gennaio 2023*
- 9** Giornata di Formazione
a Baselga di Piné
- 11** *Ritiro di Quaresima*
- 15** Tesseramento 2023
- 16** *In ricordo di don Ivo Leonardi*
- 17** Orari ufficio UDS
- 18** *Il suono delle campane
segno di libertà*
- 20** Compleanni:
Febbraio/Giugno 2023



EFFE'ERRE
litografica

Per noi Cristiani questo è il periodo più importante dell'anno. Il Mercoledì delle Ceneri ha aperto la porta al periodo della santa Quaresima, che a sua volta ci sta conducendo alle soglie della settimana più importante dell'anno: la Settimana Santa, che culminerà nel solenne Triduo Pasquale.

Ogni anno il Signore ci ripropone questo fondamentale percorso, che ovviamente non è una semplice ripetizione, prima di tutto perché desidera donarci le sue nuove "Grazie" speciali, che riserva per ognuno di noi.

Sta proprio a ognuno di noi cogliere l'occasione unica del "deserto" che Gesù ci propone come "strada" e che nel nostro mondo pieno di indicazioni, di cartine stradali dettagliate, di apparati precisi come il navigatore che ti indicano la strada e la meta, appare una contraddizione.

Eppure il deserto, un periodo di silenzio e di apparente inattività, è fondamentale per lasciarsi guardare dentro da Lui e "perdere" le tante scorie che ci inquinano e rendono amara e pesante la nostra vita e quella di chi ci sta accanto. Ed anche il Salmo 37 ci invita a questo: "Affida al Signore la tua via ed Egli compirà la sua opera".

Per capire meglio, possiamo guardare ai due segni evangelici per eccellenza: il chicco di grano ed il vino. Il chicco di grano che non rimane tranquillo, al sicuro nella spiga, ma si affida alla zolla di terra scura e fredda, nel buio, e così facendo lascia che si sprigioni la forza vitale che è dentro di lui e ammira con stupore la generazione di nuova vita, un tenue filo verde che si protende verso l'alto e che si trasformerà in spiga e in nuovi chicchi. E il vino, che una volta ottenuto dalla spremitura dei grappoli d'uva, se ne sta nelle botti, al buio, apparentemente inerte, ma che in realtà subisce il processo della decantazione che fa depositare sul fondo le sostanze amare, che verranno eliminate dai travasi del sapiente Vignaiolo. E di nuovo il vino verrà travasato per riposare lungamente in botti dal legno aromatico, sempre al buio, per perdere ancora le sostanze che lo inquinano e acquistare profumo e sapore.

Auguro a tutti la Grazia di accogliere una buona, santa Quaresima, una attenta e raccolta Settimana Santa e di gioire di nuovo, stupefatti, per la Resurrezione di nostro Signore.

PROGRAMMA *incontri* anno 2023

■ GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2023 a CLES

- ore **17.00** Accoglienza
- ore **17.30-19.00** Formazione
con **don Mattia Vanzo**
delegato vescovile
dell'area Annuncio e Sacramenti
- ore **19.00** Pizzata

Per chi non potesse partecipare l'incontro può essere visionato il giorno seguente sul canale Youtube dell'Unione

INIZIATIVE...da mettere in calendario

■ Maggio 2023

Mercoledì 10 o 17 o 24.

Chiusura a Trento 30° di gemellaggio delle Unioni di Trento e Milano.

Inviteremo anche i Sacristi di Bolzano-Bressanone.

■ Giugno 2023

Giornata di Amicizia in Vallagarina

con visita a...

Museo diocesano di Villa Lagarina,
Palazzo Lodron a Nogaredo Pedersano,
Chiesa di San Lazzaro e Chiesetta dei Santi Sisinio e Martirio.

“ La partecipazione agli incontri è aperta ai sacristi e ai collaboratori. Si prega di confermare la propria partecipazione entro il mercoledì prima dell'incontro alla Sig.ra **Orlandi Maria Pia** **0465/701015** (ore 9-12.30 e 13.30.15)

Desideriamo incontrare persone nuove per uno scambio di esperienze e di far conoscere l'Unione nelle diverse comunità dove si svolgeranno gli incontri. ”

Con gioia i sacristi dell'Unione Diocesana si sono ritrovati a Trento **giovedì 15 dicembre** per il Ritiro di Avvento. Come da programma, l'incontro, offerto dall'Assistente don Federico Andreolli, si è svolto presso la chiesetta di S. Chiara in Corso 3 novembre a Trento. Dopo il saluto del Presidente Paolo è seguita l'esposizione del SS.mo e la preghiera dell'Ora Terza con l'accompagnamento all'organo dei canti da parte del rettore don Gaetano. Don Federico ha letto e commenta-

to il Vangelo di Luca 7,24-30 che presenta l'elogio di Gesù riguardo alla figura di Giovanni Battista.

Le domande proposte da don Federico che hanno poi occupato la meditazione nel tempo di silenzio, riferite anche alla concretezza del servizio dei sacristi, sono le seguenti:

★ *Gesù invita le folle a fermarsi e a interrogarsi: perché sono andate da Giovanni il Battista? Per semplice curiosità, per interesse verso quello che diceva e faceva, per il desiderio*





di una novità per la propria vita, per un'attesa inespressa sepolta in fondo al cuore...

È importante fermarsi e dare una motivazione a ciò che si fa: Perché credo? Perché vado in chiesa? Perché svolgo un servizio in parrocchia? Diamo un nome alle nostre motivazioni, per metterle a fuoco e verificare se sono buone o se sono scorrette, da aggiustare e approfondire. Chiediamoci: ciò che vivo ogni giorno perché lo faccio e per chi lo faccio?

★ *Gesù aiuta le folle a riconoscere in Giovanni un grande profeta. Gesù è colui che sa dare la motivazione vera e giusta a tutto e a tutti. Andiamo da lui e chiediamogli: aiutami a vivere con una motivazione profonda ogni esperienza. Fammi capire il senso delle cose. Guardando a te, fa' che io trovi in te il motivo per andare a vanti e per fare la mia parte.*

★ *Gesù indica il battista come "profeta", "messaggero", "colui che prepa-*

ra la strada". Giovanni, con tutto il suo essere, il suo agire e il suo parlare, è in funzione di un "altro": di un altro messaggio, di un'altra persona, cioè Gesù. Il Battista non è autoreferenziale. E noi, nel nostro essere al servizio di Cristo, siamo totalmente in funzione di lui? Abbiamo chiaro che siamo al suo servizio, che operiamo per la sua gloria, oppure cerchiamo il nostro riconoscimento e la nostra gloria?

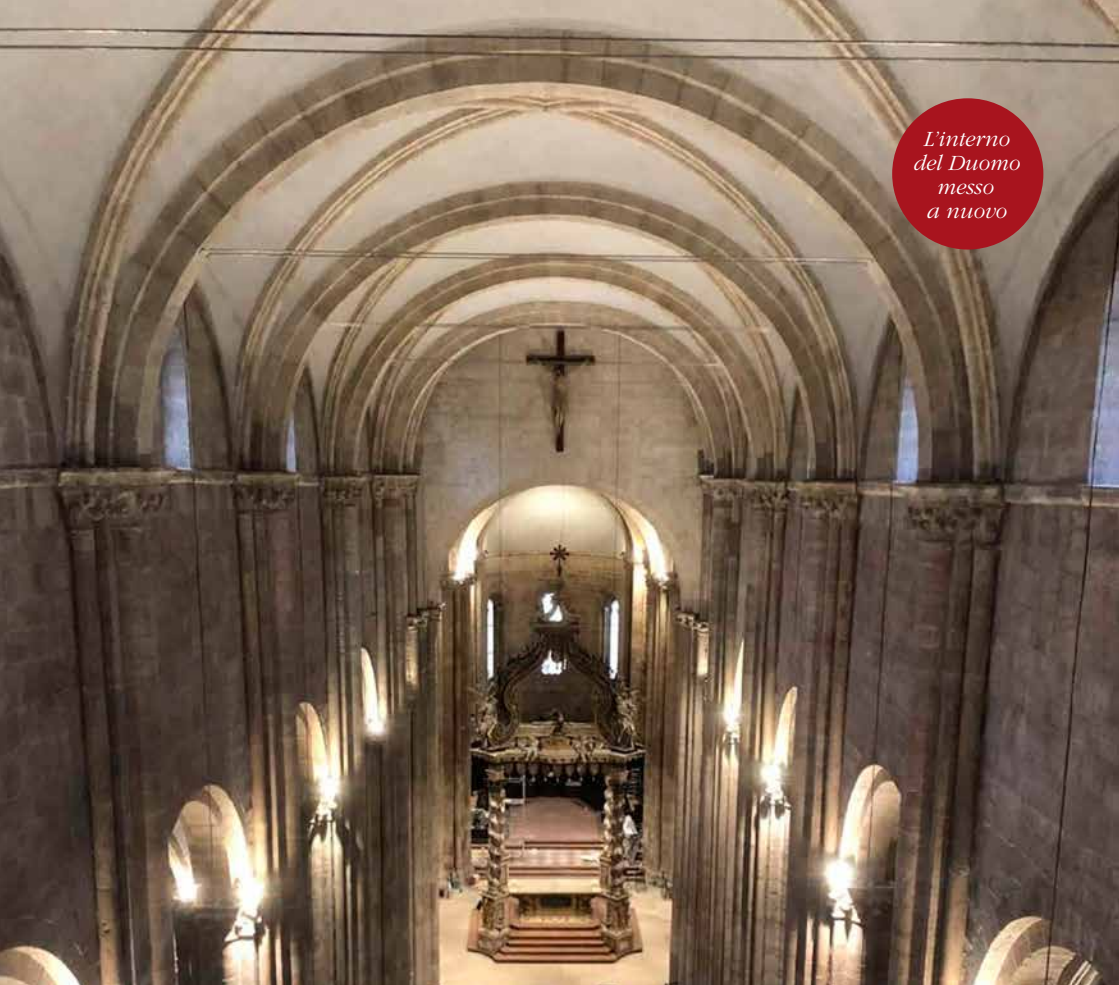
★ *Gesù dice che Giovanni è il "più grande", ma la sua non è una grandezza esclusiva, che lo fa migliore degli altri. È la grandezza nel modo in cui la intende Dio: la grandezza di chi si fa servo, di chi ama fino in fondo. Una grandezza che è alla portata di tutti, di chi si fa "piccolo", cioè umile, fedele, fiducioso.*

Noi a quale grandezza ambiamo? A quella a cui si riferisce Gesù o a quella umana? Chiediamo a lui di renderci e mantenerci "piccoli", liberi da ambizioni dettate dall'orgoglio, sereni nel fare la nostra parte.

Intanto c'era tempo disponibile per le confessioni e, con la Benedizione Eucaristica e una preghiera, si è conclusa la mattinata.

Il pranzo insieme alla mensa Risto3 del Seminario è stata l'occasione per lo scambio di auguri di un Santo Natale e del Nuovo Anno 2023 per un cammino di continua formazione con i prossimi appuntamenti di servizio generoso alla Chiesa.

*L'interno
del Duomo
messo
a nuovo*



Lunedì 23 gennaio alle ore 17.30 è convocato online il Consiglio Diocesano dei sacristi per discutere e deliberare secondo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni del Presidente*
2. *Giornata di Formazione a Baselga di Piné giovedì 9 febbraio 2023*
3. *Varie ed eventuali*

Sono presenti in collegamento: *Augusto Moiola, Paolo Barazetti, Paolo Delama, Don Federico Andreolli, Diego Benedetti, Giovanni Valentini e Maria Pia Orlandi.*

Assenti giustificati: *Fabrizio Leonardi, Pier Giorgio Tasini e Riccardo Pezzani.*

La riunione inizia alle ore 17.37 con le Comunicazioni del Presidente Paolo Barazetti che aggiorna sulle proposte riguardo alla richiesta di contributo alle Casse Rurali e viene consigliato di continuare come al solito, poiché rientrare nel Terzo Settore non sarebbe una situazione appropriata per l'Unione Sacristi.

IL PRESIDENTE
Paolo Barazetti

Per la Giornata di formazione a Baselga di Piné viene data la parola ad Augusto Moiola che ritiene opportuno essere a Baselga, presso *Il Rododendro*, verso le ore 15.30 per predisporre l'attrezzatura della registrazione della lezione di Mons. Maule che potrà essere visualizzata dal giorno seguente sul canale YouTube dell'Unione. Inoltre viene deliberato di erogare € 50,00 per il Rododendro per la sala e di € 100,00 a Mons. Maule in qualità di relatore.

L'argomento proposto è "**Il linguaggio del sacrista**", con l'aiuto del Vocabolario del sacrista per un percorso formativo anche per persone che iniziano un cammino al servizio della chiesa.

L'invito è rivolto ai sacristi e collaboratori delle parrocchie della valle e pubblicato su Vita Trentina.

Vista l'ora pomeridiana dell'incontro del 9 febbraio viene proposto di concludere verso le ore 19.00 con la preghiera del sacrista e con una pizza conviviale da consumare insieme presso l'Alpino.

La riunione termina con un Gloria alle ore 17.45.

LA VERBALISTA
Maria Pia Orlandi

Di fronte alle novità c'è sempre un po' di tensione per l'incognita dell'esito ma l'incontro formativo a Baselga di Piné **giovedì 9 febbraio** per i sacristi e collaboratori, ha soddisfatto grandemente le aspettative.

La premurosa accoglienza del parroco don Stefano Volani ha consentito di sentirsi tutti a proprio agio. Man mano che la sala del Centro Assistenziale Il Rododendro si riempiva di tante persone volenterose di conoscere come servire il Signore nella Sua Chiesa, un ringraziamento a Dio saliva dal cuore del Direttivo che ha proposto l'iniziativa.

Infatti la lezione di Mons. Ludovico Maule non ha deluso nessuno, anzi è stata accolta con tanto interesse e

soddisfazione dalle tante facce nuove di Baselga e dintorni.

Dopo il saluto del Presidente Paolo Barazetti e l'allestimento della tecnologia necessaria per la videoregistrazione da parte di Augusto Moiola, Mons. Ludovico Maule ha iniziato con la preghiera e il commento del Salmo 14 che contiene le regole del buon comportamento per entrare degnamente nel tempio di Dio, nella chiesa. Ha proseguito presentando nei dettagli l'immagine del giudizio universale, che è possibile trovare sulla parete di fondo di tante antiche chiese, per ricordare che ciò che si è vissuto nella celebrazione va trasferito nelle relazioni con i fratelli sulle quali ci sarà il giudizio.

Nella lezione spiega chi è il sacrista come è riportato nel dizionario Treccani, e aggiunge nei particolari, ogni sua funzione, il ministero, il servizio. Presenta poi come è formata la chiesa, illustrando gli spazi, i luoghi sacri, con i riferimenti evangelici e significati attuali, il motivo e il modo di viverli

Anche la sacrestia e tutti gli oggetti in essa contenuti dove il sacrestano, custode, ha il compito di conoscere, saper usare e tenere pulito. Dai paramenti, ai libri liturgici, dai vasi sacri ai sacri lini, dal baldacchino... alle cose invece che non andrebbero mai fatte



Il referente per la liturgia, Paolo De-
lama, ringrazia Mons. Ludovico Mau-
le e ricorda che, in un prossimo in-
contro in maggio, sarà possibile gu-
stare le bellezze del Museo Diocesa-
no insieme con i sacristi della Dioce-
si di Milano che ricambieranno la vi-
sita fatta in settembre per il 30° anni-
versario del gemellaggio tra le Dioce-
si di Trento e di Milano.

Come conclusione della serata viene
recitata la preghiera del sacrista e il
canto Salve Regina con la benedizio-
ne.

È ora di cena ed è opportuno recarsi
presso il ristorante l'Alpino per con-
sumare una pizza insieme, anche co-
me occasione di conoscere persone
nuove e scambiare la soddisfazione
della preziosa lezione.

Orlandi Maria Pia



*L'incontro può essere rivisto su Youtube
digitando "Il linguaggio del Sacrista"*



La Chiesa di S. Maria Assunta e la Vecchia Pive a Baselga di Piné

Un numeroso gruppo di sacristi è presente a Mori **giovedì 3 marzo** per il ritiro di Quaresima proposto dall'Assistente dell'Unione Diocesana don Federico Andreolli.

Dopo la calorosa accoglienza ai primi arrivati presso l'Oratorio parrocchiale da parte degli amici di Mori e dintorni, segue la celebrazione della S. Messa presso la vicina chiesa del Santissimo Sacramento, presieduta da don Federico e concelebrata dal parroco di Mori don Nicola Belli.

Il referente diocesano della Liturgia Paolo Delama accompagna musical-

mente i canti adatti al tempo quaresimale. La meditazione è un approfondimento del Vangelo del giorno che don Federico Andreolli propone con umile sapienza per il cammino quaresimale, arricchito dagli interrogativi per un fruttuoso esame di coscienza. Durante il tempo di silenziosa adorazione eucaristica è disponibile per le confessioni.

Con la liturgia dell'Ora Sesta e la Benedizione eucaristica si conclude la mattinata per la pausa del gustoso pranzo preparato presso l'oratorio e consumato in amichevole compagnia.





Intanto che le conversazioni a tavola continuano, in una sala si riunisce il Consiglio Diocesano dell'Unione per alcune comunicazioni.

Alle ore 14.00 tutti entrano per l'incontro previsto per il confronto su questioni relative al servizio del sacrista. Alle domande dei presenti, il Presidente Paolo Barazetti aggiorna sull'incontro di Baselga di Piné, molto frequentato da tante persone locali

Il testo del Vangelo e gli spunti di riflessione di don Federico per la Quaresima.

Dal Vangelo secondo Matteo - Mt 7,7-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti”.

● *Il brano evangelico odierno approfondisce una delle tre antiche pratiche penitenziali: **la preghiera**. Nell'ottica di una “qualificazione”: la Quaresima è tempo favorevole per re-imparare a pregare, per pregare meglio (questione di volontà, di concentrazione, di fede, di affetti...).*

● *In particolare questo Vangelo (come pure la prima lettura) tratta il tema della **preghiera perseverante e fiduciosa**. La preghiera richiede tenacia: nel rimanere fedeli al tempo della preghiera, nel portare a Dio un bisogno, nel credere nella sua bontà, nell'attendere una risposta.*

● *“Chiedete... cercate... bussate”: Gesù ci invita a osare nel cercare ciò che è bene, nel perseverare nel chiedere cose buone, nel tener duro nello sperare. Ci invita ad essere coraggiosi, a non lasciarci paralizzare dalla realtà e a non cadere nella tentazione di rimanere delusi perché non otteniamo “tutto e subito”. Lui risponderà: come e quando, sta a lui deciderlo; ma **risponderà!***

● *Dio desidera dare cose buone ai suoi figli: è **Dio di bontà**. Contempliamo la bontà di Dio, la sua paternità tenera e provvidente. E chiediamoci se noi gli chie-*

e apprezzato per la dettagliata lezione di Mons. Ludovico Maule sul linguaggio del sacrista.

Raccomanda anche la partecipazione al prossimo incontro formativo a Cles, che non sarà giovedì 4 maggio ma giovedì 11 maggio, con il delegato vescovile dell'area Annuncio e Sacramenti don Mattia Vanzo per conoscere altre indicazioni importanti relative al compito del sacrista.

Saranno mantenuti alcuni incontri a Trento ma è bene lo spostamento nelle valli per favorire la partecipazione con la formazione di nuove persone al servizio della chiesa.

Informa poi dell'avvicendamento di Fabrizio quale rappresentante di zona della Val di Non con una signora volontaria che avremo modo di conoscere. Un'ultima indicazione sul tempo del suono delle campane che

diamo davvero “cose buone”, per noi e per gli altri. Forse, a volte, non chiediamo le cose giuste, non sempre ciò che chiediamo è il nostro bene più prezioso... faticiamo a capire di cosa veramente abbiamo bisogno per essere felici.

● *Gesù sintetizza la Legge e i Profeti, cioè l'Antico Testamento, ciò che Dio ha detto e chiesto all'uomo, nel detto sapienziale: “**Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro**”. In questo modo ci ricorda che non dobbiamo aspettarci qualcosa dagli altri, ma farlo noi per primi. Le “cose buone” che chiediamo a Dio, dobbiamo desiderarle e donarle noi per primi agli altri. C'è un primo passo che sta sempre alla nostra portata.*

Per riflettere...

- Come va la mia preghiera? Come posso qualificarla, rendendola più sincera, più intensa, più serena?
- La mia preghiera è un parlare con Dio o è solo un “dire delle preghiere”?
- Quanta perseveranza e fiducia ci sono nella mia preghiera?
- Sono capace di perseverare nel chiedere e nello sperare “cose buone” per me e per gli altri?
- Sono certo che Dio risponderà, secondo i suoi progetti, i suoi tempi, la sua volontà di bene?
- Mi fermo a contemplare la bontà di Dio: egli è per me Padre tenero e provvidente. Mi vuole bene e desidera il mio bene.
- A volte, forse, pretendo che Dio faccia quello che ho in testa io. Provo a dirgli: “Signore, che mi conosci meglio di quanto mi conosca io, realizza tu quello che è il vero bene per la mia vita...”.
- Faccio agli altri il bene che vorrei facessero a me? Qual è quel bene che è alla mia portata e che posso compiere nella mia realtà quotidiana?
- Ti affido, Signore, la mia vita di credente, la mia famiglia e le persone a me care, chi mi ha chiesto una preghiera...

non dovrebbe protrarsi oltre un minuto e mezzo con gli orari in uso nelle diverse località.

Appena possibile sarà comunicata la data dell'incontro a Trento che si farà a maggio con la visita di una rappresentanza dell'Unione di Milano come conclusione del 30° anniversario del

gemellaggio, con la Messa in Duomo al mattino e la visita al Museo Diocesano nel pomeriggio.

La preghiera dei Vespri, nuovamente in chiesa del Santissimo Sacramento, è un sentito ringraziamento al Signore per la preziosa giornata con l'arrivederci al prossimo appuntamento.

Orlandi Maria Pia

3
marzo
2023



*Il gruppo durante il momento del pranzo
...don Federico durante i Vespri in chiesa e
sotto la riunione del Consiglio Diocesano dell'Unione.*



TESSERAMENTO



2023

Il nuovo
tesseramento
inizia
l'1/11/2022 e
termina il
30/6/2023

QUOTE SOCIO >

- Ordinaria: € **25,00** con “Lettere di amicizia”
- Familiare: € **20,00** senza “Lettere di amicizia”
- Nazionale € **40,00** con “Lettere di amicizia” e “Servire/s”
(€ **20,00** per l'Unione Diocesana Sacristi, € **20,00** per la FIUDAC)

MODALITÀ DI PAGAMENTO > Bonifico su Cassa Rurale Trento
IBAN **IT70 N083 0401 8110 0001 1324 405**

Specificare i propri dati e la causale: *Tesseramento 2023*
Il bonifico vale come ricevuta.

FOREC
ARTICOLI RELIGIOSI e ARREDI SACRI

OGGETTI REGALO:
BATTESIMI, COMUNIONI,
CRESIME, MATRIMONI, ETC.
OGGETTISTICA A TEMA:
PRESEPI ARTISTICI
E ACCESSORI
IMMAGINI E STATUARIA



Forec snc
Via F.lli Perini 157
Trento
tel & fax
0461/935111
porec.snc@tin.it



Uomo umile di fede e di pace

Nella giornata di sabato 26 novembre veniva a mancare all'età di 92 anni, **don Ivo Leonardi**.

Ordinato nel 1954. La sua prima parrocchia fu per 6 anni nel paesino di Raossi in Vallarsa. Arrivò poi a Trento nel 1964 per guidare la parrocchia di san Martino. Poi, nel 1977 il vescovo mons. Gottardi lo volle in duomo come sacrista e archivista. Lo conobbi infatti in duomo quando di buon mattino quel giovedì 14 marzo 1980 lui mi accolse in sacrestia e così ini-

ziati il mio primo giorno di servizio come sacrista. Don Ivo è stato per me una presenza preziosa in quanto mi ha introdotto e accompagnato con saggezza per 10 anni nei molteplici aspetti che questo servizio comporta specie in Cattedrale. Per oltre un anno fui ospitato in casa sua, posta sopra l'abitazione del parroco. Ricordo il suo senso dell'ordine e di pulizia e lo si notava in casa come in sacrestia. Il servizio di sacrista d. Ivo lo ha svolto con umiltà, passione e discrezione. Il vescovo al suo funerale ha sottolineato il senso altissimo di Dio che aveva. La sua vita infatti ruotava in Dio così che non c'era altro interesse più grande. Non era certo un funzionario ecclesiale ma un uomo di pace, perché pacificato da Dio, attaccato al suo Signore, come sottolineava il vescovo. Pace che viveva e diffondeva con delicatezza a tutti coloro che incontrava. Una volta ebbi a chiedergli scusa per un mio sbaglio e lui subito mi rispose: *"Ti scuso volentieri"*. Inoltre don Ivo si è fatto prossimo con tanti poveri che in città ha aiutato in forma discreta, quasi in punta di piedi. Gran parte delle giornate le dedicava poi nella gestione dell'archivio

del capitolo. Era infatti appassionato di archivistica. Gli piaceva tradurre in italiano antiche pergamene dal latino o dalla lingua volgare. Veniva anche chiamato nelle parrocchie per riordinare gli archivi. Servizio che faceva volentieri, con ordine e precisione. Nell'autunno del 1988 venne nominato assistente della nostra Unione succedendo a don Alberto Carotta. Compito che svolse per tre anni fino al 1991. I più anziani ricorderan-

no il prezioso opuscolo "Il vocabolario del sacrista" che don Ivo scrisse per i sacristi.

Nell'autunno del 1990 lasciò il duomo perché richiesto quale cappellano dell'ospedale di Tione. Servizio agli ammalati che prestò con cura e amorevolezza. Gli ultimi anni li dedicò agli anziani della casa di riposo di Spiazzo Rendena dove dimorava. Anche qui don Ivo ha lasciato una profonda traccia di bene.

Mariano Gasperi



orari ufficio

Le prossime aperture dell'ufficio dell'**Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto "S. Alessandro d'Anaunia"**

Piazza Fiera 2 - 38122 Trento - tel 0461/891145

<https://.diocesitn.it/area-annuncio/unione-diocesana-sacristi/>

e-mail: unionesacristitrento@gmail.com

APRILE 2023 > MERCOLEDÌ 19 e 26 > **9-12** | **14-16.30**

MAGGIO 2023 > MERCOLEDÌ 03 e 24 > **9-12** | **14-16.30**

GIUGNO 2023 > MERCOLEDÌ 07 e 28 > **9-12** | **14-16.30**

Prima di accedere all'ufficio Vi preghiamo comunque di provare a telefonare per accertare la presenza di qualcuno.

Savona. Il vescovo: il suono delle campane segno di libertà religiosa, ma non disturbi



L'immagine scelta dalla diocesi di Savona-Noli per illustrare la nota del vescovo Marino. (dal sito www.chiesasavona.it)

«**L**a voce delle campane esprime i sentimenti del popolo di Dio quando esulta e quando piange, rende grazie o eleva suppliche e riunendosi nello stesso luogo manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore», ma occorre che «non siano fonte di disturbo». Lo scrive il vescovo di Savona-Noli Calogero Marino in una nota nella quale dispone nuove regole perché le campane siano usate in modo sempre appropriato, con una piena riconoscibilità del loro significato e senza che un suono involontariamente molesto porti a fraintendimenti. «I rintocchi – scrive Marino – sono consentiti solo per indicare le celebrazioni liturgiche e le altre manifestazioni di preghiera e pietà popolare, essere il segno che accompagna le suddette celebrazio-

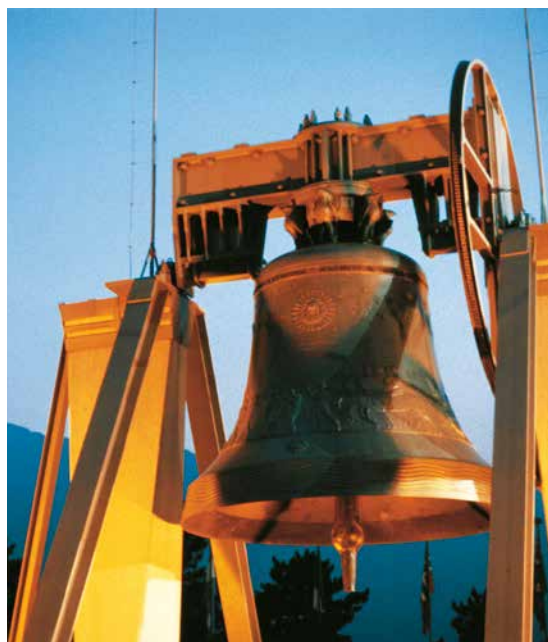
ni in particolari circostanze, scandire i momenti più importanti della vita della comunità cristiana (feste, lutti, etc.) e richiamare al mattino, a mezzogiorno e alla sera il saluto a Maria. Altri utilizzi potranno essere richiesti e consentiti in via eccezionale» dal vescovo. Consapevole che la questione del ruolo e della simbologia delle campane e del loro rapporto con la comunità cristiana e civile comporta regole chiare e concrete, Marino spiega poi che «*il suono delle campane è consentito nei giorni feriali dalle ore 7:30 alle ore 21* e nei festivi dalle 9 alle 21. Costituiscono eccezione la Veglia di Pasqua e la Notte di Natale. Gli orari devono essere rispettati anche per gli eventuali rintocchi dell'orologio campanario, qualora il suo utilizzo sia di competenza della

parrocchia o altro ente ecclesiastico a cui spetta l'ufficiatura dell'edificio di culto. I rintocchi dovranno essere limitati alle ore o al più alle mezz'ore e non essere ripetuti». Ancor più nello specifico, la nota del vescovo indica che «la durata del suono per l'avviso delle celebrazioni non deve *mai superare 1 minuto e 30 secondi, con eccezione delle solennità, in cui non si dovrà superare i 2 minuti*. La durata per altri scopi (Angelus, particolari solennità, festa patronale, morte di un fedele, etc.) non deve sfiorare quella tradizionale e deve essere ispirata a criteri di moderazione. L'intensità deve essere, se possibile (ad esempio agendo sull'eventuale amplificazione), regolata in modo tale che, con attenzione al contesto in cui l'edificio di culto è inserito, le campane mantengano la funzione di segno (siano quindi percepibili da parte dei fedeli) ma non siano fonte di disturbo».

Perché le regole siano correttamente comprese nel loro senso ispirato alla missione della Chiesa nel mondo e in una società aperta e secolarizzata, monsignor Marino ricorda alcuni punti fermi: «Da tempo memorabile – aggiunge – l'uso delle campane è espressione culturale della comunità ecclesiale, strumento di richiamo per le celebrazioni liturgiche e altre manifestazioni della pietà popolare, non-

ché segno che caratterizza momenti significativi della vita della comunità cristiana e di singoli fedeli». Non va dimenticato poi un aspetto essenziale: «Esso rientra nell'ambito della libertà religiosa, secondo la concezione propria della Chiesa cattolica e gli accordi da essa stipulati con la Repubblica italiana. Come tale, la Chiesa intende tutelarlo e disciplinarlo in modo esclusivo, con attenzione alle odierne condizioni sociali. Anche nella nostra diocesi si rende opportuna una regolamentazione del suono delle campane, che ne salvaguardi le caratteristiche tipicamente religiose nel rispetto delle attuali esigenze della popolazione».

Articolo tratto da AVVENIRE.it



*La Campana della Pace
di Rovereto.*

Buon Compleanno!

■ *Febbraio*

Ziller Adriana	1
Ciccolini Laura	3
Ghezzi Gilio	3
Saltori Condini Laura	3
Svaldi Mariapia	5
Desiderio Teresa	10
Chini Fulvio	12
Dessimoni Toller Maria Assunta	16
Pisoni Chiaserotti Rosanna	17
Dellaflor Franco	20
Boso Elvio	24
Gelmini Orlando	25
Paterno Imelda In Terragnolo	25

■ *Marzo*

Zulberti Camilla	2
Giacomozzi Ida Pedri	7
Poli Marco	7
Tomaselli Bruno	8
Innocenti Orietta	9
Martinelli Gabriella	9
Nicolodi Angelina Todesco	9
Armani Gelmino	11
Gentili Teresa	12

Valentinelli Giovanni	12
Zugliani Matteo	14
Cavada Ugo	16
Demattio Anna	17
Enderle Sergio	24
Fontan Vito	24
Mottaran Sergio	24
Baldo Cesare	27
Donati Enrico	31

■ *Aprile*

Iori Cesarina	2
Casatta Pio	3
Bleggi Davide	4
Moiola Augusto	8
Rinaldi Daniela	8
Filizola Andrea	10
Bugna Lucia	12
Comai Gemma	12
Defant Depaoli Maria A.	17
Don Luigi Benedetti	18
Piccoli Maria Luigia	18
Benedetti Diego	22
Pacher Antonio	26
Andriollo Manuela	28
Parziani Anna Maria	28
Ropelato Carla	30

AUG

AUGURI

■ Maggio

Dietre Emma	1
Rizzon Vanda	1
Taller Fernanda	1
Pedrotti Albino	6
Giacomolli Anna Maria	9
Paolazzi Riccardo	20
Andreolli don Federico	22
Pasquazzo Denis	28
Zappini Rina Penasa	29

■ Giugno

Tomasini Ilaria Matordes	4
Niedermaier Seebacher Therese	6
Savoï Nardon Adriana	8
Bernard Cesare	10
Bianchi Mario	10
Bleggi Andreatta Maria Rina	10
Pelizzari Sicher Antonietta	13
Anesi Grisenti Claudia	18
Casagranda Giovannini Tullia	20
Valer Giuseppe	24
Demattio Lina	25
Libera Segarizzi Maria	30

Auguri anche a:

Bernard Eugenio
Bortolotti Mariano
Cadrobbi Armando e Claudia
Colombini Marina
Cristelli Emma
Cristoforetti Michele Tomaso
Rasom Rita
Tondin Atonella
Villa Roberta

*Se manca il tuo nome
nell'elenco dei compleanni
segnala via posta o e-mail
con i tuoi dati anagrafici.*

POSTA

Unione Diocesana
Sacristi e Addetti al Culto
"S. Alessandro d'Anaunia"
Piazza Fiera 2
38122 TRENTO

E-MAIL

unionesacristitrento@gmail.com



Santuario di San Romedio

*L'Unione Diocesana Sacristi
e Addetti al Culto
"S. Alessandro d'Anania"
ringrazia*



*per l'anno 2023, per
il contributo elargito a sostegno
per la pubblicazione
di "Lettere di Amicizia".*



Telefona

Tutti i MERCOLEDÌ
in orario **10.00-12.00**,
per essere vicini a tutti voi
in questo momento particolare
potrete chiamare il numero

389 0349559

vi risponderanno Augusto o Paolo
per scambiare
quattro chiacchiere.

La luce di Cristo Risorto
doni pace ai nostri cuori.

Buona Pasqua!

Presidente Unione Diocesana Sacristi

Assistente Ecclesiastico

Consiglio Diocesano

DELEGATO VESCOVILE AREA ANNUNCIO E SACRAMENTI

don Mattia Vanzo

REFERENTE LITURGIA

Paolo Delama



